

Servizi per aiutare le mamme che lavorano, politiche volte a contrastare e prevenire gli abusi sessuali, aiuti concreti alle cittadine straniere che vivono a Milano e incentivi per tutte quelle donne che, realizzando i propri sogni, hanno contribuito alla crescita della nostra città. In questi anni la nostra amministrazione ha moltiplicato le risorse a favore delle politiche femminili, trasformando sempre più Milano nella “città delle donne”.

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA

I nostri asili nido e le nostre scuole di infanzia, per esempio, rappresentano ormai eccellenze sul territorio nazionale. Milano, prima di ogni altra grande città italiana, ha raggiunto gli obiettivi di Lisbona relativi all'educazione dei bimbi da zero a tre anni. Se, infatti, il piano richiede che la domanda di servizi socio-educativi per la prima infanzia sia coperta fino al 33 per cento entro il 2010, le strutture presenti a Milano – nidi comunali, convenzionati e privati - già seguono 15.284 bimbi: il 43,7 per cento dei 35mila nati. Molto positivi sono anche i dati relativi alle scuole dell'infanzia, nelle quali è stato garantito un posto per tutti. Senza spese per i contribuenti, visto che la nostra è l'unica grande città italiana che offre questo servizio gratuitamente.

BONUS BEBE'

Un altro aiuto destinato alle mamme che lavorano è il Bonus Bebè, pensato per permettere alle donne di poter scegliere di restare vicine al proprio bambino. Il contributo ammonta a 500 euro al mese per il periodo di congedo parentale richiesto dalla mamma. Finora sono state 1.631 le domande pervenute: tutte sono state esaminate in Commissione. Di queste 1.437 sono state esaudite, per una spesa complessiva di oltre 4 milioni di euro.

BONUS CICOGNA

Al Bonus Bebè si aggiunge anche il Bonus Cicogna, intervento a sostegno della genitorialità, che il Comune eroga ai futuri genitori con reddito basso. Sono 320 i Bonus a disposizione ogni anno, il cui ammontare è di 300 euro per 16 mensilità a decorrere dalla 27ma settimana di gravidanza.

LOTTA ALLA VIOLENZA

Grandi sforzi sono stati compiuti anche nel campo della lotta e della prevenzione delle violenze sessuali. Proprio un mese fa si è concluso il primo corso riservato a 500 agenti di Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia locale, destinato a formare chi, tutti i giorni, si

confronta con storie di sofferenza ed emarginazione. Inoltre, il Comune già da tempo coordina una vasta rete di associazioni che intervengono sul campo e lavorano per prevenire episodi di abuso. Nel corso del 2009 sono state 928 le donne vittime di maltrattamenti che si sono rivolte alla rete, 33 quelle accolte nelle case a indirizzo segreto. Nella clinica Mangiagalli, poi, sono attivi gli sportelli Svs, Soccorso violenza sessuale, e Svd, Soccorso violenza domestica.

MAMME STRANIERE

Ma il Comune ha pensato anche alle mamme straniere clandestine. Donne come tutte le altre. Che come tutte le altre hanno il diritto di crescere il proprio bambino. Per questo a breve sarà presentato l'opuscolo "Mamme in difficoltà", tradotto in diverse lingue, perché nessuna di queste mamme si senta costretta ad abortire per paura di essere denunciata dal proprio medico.

DONNE DI SUCCESSO

Questa amministrazione pensa, infine, anche alle donne di successo. Per questo è stato istituito il premio "Milano Donna", un riconoscimento destinato a chi, con il proprio impegno e con il proprio talento, ha contribuito a far crescere la città nei settori dell'arte, dell'architettura, della scienza, del sociale e dell'imprenditoria.

Mariolina Moioli

Assessore Scuola, Famiglia e Politiche Sociali
Comune di Milano